

GLI ESAMI DI STATO 2018/2019

**Dal Documento del consiglio
di classe al colloquio**

> 8 Aprile 2019

PROF. Anna Maria Di Falco

Liceo Statale G. Turrisi Colonna
Catania

Presentazione del corso

Lunedì 8 Aprile 2019

- La normativa
- I candidati con PEI e PDP
- I candidati esterni
- Il Documento di classe
- Il lavoro del consiglio di classe
- Le competenze di cittadinanza
- I percorsi per l'orientamento

Mercoledì 10 Aprile 2019

- La prima prova scritta
 - quadri di riferimento e griglie di valutazione
- La seconda prova scritta
 - quadri di riferimento e griglie di valutazione
- Il colloquio
 - griglia di valutazione

Gli esami di Stato 2019

La normativa

- **D.Leg.vo 62/2017**

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Capo III Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione

- **C.M. 3050 del 4 ottobre 2018**

Esami di Stato al termine della scuola secondaria di II grado.

- **D. M. 769 /2018**

Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte" e "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione

- **D.M. 37 del 18 Gennaio 2019**

Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione anno scolastico 2018/2019: individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta; scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame

- **O.M. 205 del 13 Marzo 2019**

Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie

O.M. 205 del 13 Marzo 2019

Articolo 1

Inizio della sessione di esame

La sessione dell' esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio, per l'anno scolastico *2018/2019*, il giorno

19 giugno 2019 alle ore 8:30 con lo svolgimento della prima prova

O.M. 205 del 13 Marzo 2019

Articolo 2 - Candidati interni

Viene confermato che **potranno essere ammessi** i candidati interni, anche stranieri e privi del permesso di soggiorno,

che

- avranno frequentato per almeno tre quarti del **monte ore annuale personalizzato**, fermo restando quanto previsto dall'art. 14, co. 7, del D.P.R.122/2009
- avranno **conseguito** una votazione di sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e nel comportamento
- avranno **conseguito** una votazione inferiore a sei decimi in qualcuna delle discipline, ma non nel comportamento, se il consiglio di classe **delibera l'ammissione con precisa motivazione**

monte ore annuale personalizzato

Il monte ore personalizzato è quello previsto dagli ordinamenti e da eventuali altre attività deliberate dalla scuola (D.P.R. 275/99 artt. 8 e 9) che rientrano tra quelle oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe. **La validità dell'anno scolastico si calcola sulla frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario di tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.**

O.M. 205 del 13 Marzo 2019

Ammissione candidati interni con disabilità Art. 2, comma 3

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato secondo quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 62/ 2017 (stesse condizioni previste per gli altri studenti).

Il consiglio di classe, in coerenza con il PEI, stabilisce la tipologia delle prove di esame e se le stesse hanno valore equipollente.

La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, **predispone una o più prove differenziate**, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

Tali prove, se di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

O.M. 205 del 13 Marzo 2019

Ammissione candidati interni con DSA Art. 2, comma 4

I candidati con DSA sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 62/2017

(stesse condizioni previste per gli altri studenti), sulla base del

Piano Didattico Personalizzato

La commissione d'esame, sulla base degli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le **modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati**

O.M. 205 del 13 Marzo 2019

Ammissione candidati interni con DSA Art. 2, comma 4

I candidati con DSA

possono

- utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte
- utilizzare gli **strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato** e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

O.M. 205 del 13 Marzo 2019

Ammissione candidati esterni Art. 3

I candidati esterni sono ammessi agli esami di Stato dopo aver superato l'esame preliminare.

Non sono requisiti di ammissione per l'anno scolastico in corso

- la partecipazione alle prove Invalsi
- lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 6, comma 1

Il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, per la successiva affissione all'albo dell'Istituzione scolastica un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.

Al documento possono essere allegati

- ▶ eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato
- ▶ i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal D.Leg.vo 77/2005, e così ridenominati dalla Legge 145/2018
- ▶ gli *stage* e i tirocini eventualmente effettuati, nonché la partecipazione studentesca ai sensi del D.P.R. n. 249/1998 (*Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 6, comma 1

I Consigli di Classe nella loro autonomia possono redigere il Documento come ritengono più opportuno, ma esso, comunque, deve contenere **tutte le informazioni che fanno riferimento al percorso formativo della classe e che servono orientare la Commissione nelle varie fasi dell'Esame di stato.**

La commissione, infatti, tiene conto del **percorso formativo effettivamente svolto**, in coerenza con il documento di ciascun consiglio

di classe

al fine di considerare

le metodologie adottate

i progetti e le esperienze svolte

sempre nel rispetto delle

**Indicazioni nazionali
e delle Linee guida.**

Il Documento del Consiglio di classe

Il percorso formativo

- ◆ PECUP
- ◆ COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
 - ◆ COMPETENZE ACQUISITE
 - ◆ OSA
 - ◆ ATTIVITA' e METODOLOGIE

Il percorso formativo

Il Profilo Educativo Culturale professionale dello studente

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il **profilo educativo, culturale e professionale** definito dal D.Leg.vo 226/2005, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale

Il percorso formativo

Il Profilo Educativo Culturale professionale dello studente

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare

le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale

Il percorso formativo

Le Indicazioni Nazionali

I licei adottano **il profilo educativo, culturale e professionale dello studente** a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione di cui all'allegato A del Regolamento recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge 133/2008

Il percorso formativo

Le Indicazioni Nazionali

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree

- ◆ metodologica
- ◆ logico argomentativa
- ◆ linguistica e comunicativa
- ◆ storico-umanistica
- ◆ scientifica, matematica e tecnologica.

Il percorso formativo

Le Linee Guida

Negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali il PECUP assegna grande rilevanza alle **competenze trasversali**, ottenute dal rafforzamento e sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione, tra cui assumono rilievo, in particolare, quelle relative alle **capacità di individuare e collaborare attivamente e costruttivamente alla soluzione di problemi e di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio**, caratterizzati da innovazioni continue, nonché di assumere progressivamente la responsabilità dei risultati raggiunti, anche nelle proprie scelte di vita e di lavoro.

Il percorso formativo

Le Linee Guida

La declinazione in competenze, conoscenze e abilità, proposta dalle Linee Guida a sostegno delle Istituzioni Scolastiche autonome, aumenta la possibilità di sviluppare, tenendo conto delle caratteristiche territoriali e dell'utenza, **percorsi personalizzati adeguati ai contesti reali in cui si inseriscono**.

Consente, inoltre, di muovere un importante passo verso la **comparabilità di titoli e qualifiche voluta dall'E.Q.F. (Quadro Europeo delle Qualificazioni)** al fine di garantire tanto la trasparenza dei percorsi formativi, quanto la maggiore spendibilità dei titoli e delle certificazioni acquisite nel più ampio terreno dell'Unione, anche in esperienze di mobilità nazionale e internazionale.

Il percorso formativo

Il lavoro collegiale del consiglio di classe

- ◆ LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
- ◆ GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
- ◆ OSA
- ◆ ATTIVITA' e METODOLOGIE
- ◆ I PERCORSI PER L'ORIENTAMENTO

Il percorso formativo

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

D.Leg.vo 62/2017, art. 12, c. 3

*L'esame di Stato tiene altresì conto delle **attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»**, fermo quanto previsto all'art. 1 del decreto-legge 137/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 169/2008*

Legge 169/2008

Art. 1. Cittadinanza e Costituzione

1. A decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, oltre ad una sperimentazione nazionale, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse

Il percorso formativo

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

C.M. 100/2008

L'articolo 1 della legge n. 169/2008 apre la strada all'introduzione nel nostro sistema scolastico dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", da impartire nell'ambito del monte ore delle aree storico-geografica e storico-sociale delle scuole di ogni ordine e grado e con iniziative analoghe nella scuola dell'infanzia.

C.M. 86/2010

sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ha dato indicazioni ancora più dettagliate sui contenuti, i quali devono far leva sulla conoscenza approfondita della Costituzione

Il percorso formativo

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

C.M. 86/2010

Cittadinanza e Costituzione è un insegnamento con propri contenuti che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi. È ad un tempo una risorsa straordinaria di trame trasversali generative di saperi, competenze, motivazioni, atteggiamenti, comportamenti, pratiche, azioni.

Questo insegnamento si articola in una **dimensione specifica** integrata alle discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale e in una **dimensione educativa** che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

Il percorso formativo

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

C.M. 86 /2010

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si colloca nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale della scuola secondaria di secondo grado. In particolare, "Cittadinanza e Costituzione" è affidata agli insegnanti di diritto ed economia laddove queste discipline sono previste.

I contenuti delle aree storico-geografica e storico-sociale vanno integrati con un repertorio di contenuti specifici che fanno riferimento ai documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, la Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione) al fine di formare mentalità aperte ad una visione multiprospettica e plurale della realtà.

Il percorso formativo

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

C.M. 86/2010

I contenuti specifici riguardano altresì le conoscenze relative all'ordinamento della Repubblica, così come aggiornato di recente, alla organizzazione politica ed economica dell'Europa, agli organismi internazionali; con uno sguardo alle Costituzioni di altri Paesi per cogliervi analogie e differenze, allargare il proprio punto di vista, intravedere possibili scenari nell'ottica della maturazione di una cittadinanza inclusiva.

Il percorso formativo

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

C.M. 86/2010

Dimensione trasversale

I contenuti trasversali incrociano i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale.

Significativi anche i temi che attengono alla sensibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, al benessere personale e sociale, al fair play nello sport, alla sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, alla solidarietà, al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Il percorso formativo

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA C.M. 86/2010

Le competenze sociali e civiche di cittadinanza si declinano

- nella problematizzazione e nella valutazione critica di fatti e comportamenti
- nella mediazione e gestione pacifica dei conflitti
- nel fair play nelle attività sportive
- nel rispetto di se stessi e degli altri, delle regole sociali così come nella cura per le cose proprie e altrui e dei beni pubblici
- nella pratica della gentilezza
- nell'assunzione di atteggiamenti responsabili verso la comunità scolastica e sociale
- nel far valere i propri diritti e riconoscere quelli altrui così come nell'assolvere i propri doveri; nel partecipare alle iniziative di democrazia scolastica
- nella valutazione critica di comportamenti lesivi della dignità della persona, nella comprensione e nell'aiuto dei compagni variamente in difficoltà, nella accoglienza dei diversi da sé, nella messa in discussione di pregiudizi e stereotipi anche in riferimento alle differenze di genere
- in condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

Il percorso formativo

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

C.M. 86/2010

La valutazione di Cittadinanza e Costituzione trova espressione nel complessivo voto delle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale di cui essa è parte integrante.

Cittadinanza e Costituzione influisce inoltre nella definizione del voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola così come durante esperienze formative fuori dell'ambiente scolastico.

La partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio, infine, oltre a costituire preziosa esperienza di formazione, configura opportunità di accesso al credito formativo.

Il percorso formativo

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

C.M. 86/2010

Nella fase operativa, oltre a promuovere la conoscenza dei testi e dei documenti di riferimento, la loro contestualizzazione e attualizzazione, le istituzioni scolastiche dilatano e rafforzano la pratica della cittadinanza attraverso, ad esempio, rinnovate forme di democrazia scolastica, il protagonismo delle consulte e delle associazioni studentesche, **forme di apprendimento tra pari e di tutoraggio nei confronti dei compagni in difficoltà, i metodi cooperativi, la narrazione e il dialogo, i patti di corresponsabilità, gli itinerari di cittadinanza attiva coerenti con le tematiche individuate.**

Il percorso formativo

GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

dai programmi ai nuclei concettuali

Schema di regolamento recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.”

Art. 2

1. **Gli obiettivi specifici di apprendimento**, con riferimento ai profili di cui all’articolo 2, commi 1 e 3, del DPR 89/2010, in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano degli studi previsto per ciascuno dei licei **sono definiti** negli allegati al presente decreto, sulla base della corrispondenza di seguito indicata:

- liceo artistico e relativi indirizzi allegato B);
- liceo classico allegato C);
- liceo linguistico allegato D);
- liceo musicale e coreutico allegato E)
- liceo scientifico e sua opzione delle “scienze applicate” allegato F);
- liceo delle scienze umane e sua opzione “economico-sociale” allegato G)

Il percorso formativo

GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: dai programmi ai nuclei concettuali

- Direttiva n. 4 del 16 Gennaio 2012
Linee guida per il secondo biennio e il quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici
- Direttiva n. 5 del 16 Gennaio 2012
Linee Guida per il secondo biennio e il quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali

Insegnare per competenze: la normativa di riferimento

- **D.M. 139/2007** Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione e competenze chiave di cittadinanza attiva
- **D.P.R. 87/2010** Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali
- **D.P.R. 88/2010** Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici
- **D.P.R. 89/2010** Indicazioni Nazionali Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei
- **D.I. 211/2010** Regolamento recante Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali
- **EQF** Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente 2008





Insegnare per competenze: la normativa di riferimento

Decreto Interministeriale 211/2010

Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali **prevede per ciascun ordine di scuola e indirizzo di studio un profilo d'uscita dal quinquennio sostanziato da risultati d'apprendimento espressi in termini di competenze.**

Insegnare per competenze: la normativa di riferimento

Decreto Interministeriale 211/2010

DAI PROGRAMMI ALLE INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento (OSA) per i licei rappresentano la **declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali.**

Il Profilo e le Indicazioni costituiscono l'intelaiatura sulla quale le **istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti sono messi in condizione di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e di maturare le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.**

Insegnare per competenze: la normativa di riferimento

Decreto Interministeriale 211/2010

Nuova articolazione del quinquennio

Explicitazione dei nuclei fondanti e dei contenuti imprescindibili al posto dei programmi tradizionali

Rivendicazione dell'unitarietà dell'apprendimento senza separazione di ambiti disciplinari

Assolvimento dell'obbligo scolastico al termine del primo biennio della secondaria di II grado

Apertura degli ambiti disciplinari

Studio dei contenuti come strumenti necessari per *conoscere e comprendere* la complessità del reale

Valorizzazione della didattica laboratoriale

Uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca

Insegnare per competenze: la normativa di riferimento

I Dipartimenti

Fissano le competenze per il primo biennio, in riferimento al Profilo in uscita

Costruiscono **curricoli unitari per classi parallele** per evitare sperequazioni tra le diverse sezioni dell'Istituto

Fissano i criteri e gli indicatori della valutazione delle conoscenze/competenze essenziali

Preparano tipologie di **verifica di ingresso, in itinere e finali per classi parallele**

Il percorso formativo

ATTIVITA' e METODOLOGIE
quali strumenti scegliere per favorire l'apprendimento
significativo

Il percorso formativo

ATTIVITA' e METODOLOGIE:

quali strumenti scegliere per favorire l'apprendimento significativo

- ◆ organizzare ambienti educativi in grado di promuovere competenze collettive sviluppando la cultura della la cooperazione attraverso:
- ◆ condivisione del lavoro da svolgere e dei risultati che si intendono raggiungere
- ◆ condivisione di responsabilità: *apprendimento cooperativo*
- ◆ riflessione su quanto si studia e si apprende: *simulazione di ruoli*
- ◆ attività diffuse e frequenti di tutorato reciproco: *peer to peer*
- ◆ insegnamento-apprendimento per problemi
- ◆ valutazione autentica (verifica di ciò che lo studente sa e sa fare con ciò che sa)
- ◆ autovalutazione

Il percorso formativo

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola-lavoro)

la legge 145 del 30 dicembre 2018, relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro .

Tali modifiche sono contenute nell’articolo 1, commi da 784 a 787 della legge 145/2018

Il percorso formativo

A partire dall'anno scolastico in corso, 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati *percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* e sono attuati per una durata complessiva:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

“Per l'anno scolastico 2018/2019, in relazione ai progetti già attivati dalle istituzioni scolastiche, si determina automaticamente, anche nei confronti di eventuali soggetti terzi coinvolti, una rimodulazione delle attività sulla base delle risorse finanziarie occorrenti e disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio in attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 784 a 786”.

Il percorso formativo

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
le novità introdotte

La Carta dei diritti e dei doveri

Nella Gazzetta Ufficiale del 21 dicembre 2017 è stato pubblicato il D.M. 195/2017 , *Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro*

è un documento composto da 7 articoli e raccoglie tutti i diritti e i doveri degli studenti che iniziano un percorso formativo.

Il percorso formativo

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

le novità introdotte

I diritti degli studenti

- il diritto ad un ambiente di apprendimento favorevole alla crescita della persona e ad una formazione qualificata, coerente con l'indirizzo di studio seguito, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno
- il diritto ad una dettagliata informazione sul progetto e sulle sue finalità educative e formative
- il diritto al riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito
- il diritto a esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso di alternanza effettuato rispetto al proprio indirizzo di studio

Il percorso formativo

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

le novità introdotte

I doveri degli studenti

- il dovere di rispettare le regole di comportamento, funzionali e organizzative della struttura presso la quale è svolto il periodo di alternanza, nonché il regolamento degli studenti dell'istituzione scolastica di appartenenza
- il dovere di garantire l'effettiva frequenza delle attività formative erogate dal soggetto ospitante
- il dovere di rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- il dovere di ottemperare agli obblighi di riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni e conoscenze acquisiti durante lo svolgimento dell'esperienza in alternanza

Il percorso formativo

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Le novità introdotte

Carta dei diritti e dei doveri Obblighi al termine dell'attività di alternanza

Gli studenti, al termine dell'attività di alternanza, devono relazionare sul percorso svolto. Le modalità, tramite cui assolvere il predetto obbligo, sono concordate dalla scuola e dalla struttura ospitante.

Lo studente deve frequentare almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto, affinché il percorso sia valido.

Il percorso formativo Metodologia CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli studenti hanno potuto fruire delle competenze linguistiche in possesso del/dei docente/i di _____ per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a uno /due moduli della/delle **disciplina/e non linguistica/linguistiche (DNL)** nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	Numero ore	Competenze acquisite

Il percorso formativo

Traguardi di competenze PECUP	Temi, esperienze, progetti, attività sviluppati nel corso dell'anno scolastico	Discipline coinvolte

Esemplificazione di un percorso formativo

Traguardi di competenze PECUP	Temi, esperienze, progetti, attività sviluppati nel corso dell'anno scolastico	Discipline coinvolte
padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione	Il lavoro minorile nella seconda metà dell'ottocento nel Meridione d'Italia; riscrittura di un testo narrativo in un testo teatrale; elaborazione di una guida turistica; intervista per il giornale di istituto; comunicazione di un evento; lettura e analisi di un'opera d'arte	Italiano Inglese Storia Diritto Storia dell'arte
elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta	Redigere un diario di bordo per esprimere una valutazione personale sull'attività riguardante i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; elaborare uno spot pubblicitario in diverse lingue straniere; costruire il curriculum vitae	Italiano Inglese Spagnolo Francese Russo Arabo
riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture	Le avanguardie storiche nei primi decenni del Novecento in Italia e in Europa I Fauves (= le belve) : Matisse, Derain, De Vlamicck Die Brucke (= il ponte) : Kirckner, Nolde, Heckel, Schmidtt-Rottluff, Pechstein, Muller Cubismo : Picasso, Braque, Gris Futurismo : Balla, Boccioni, Depero, Severini, Trampolini Astrattismo : Kandinskij, Klee, Der Blaue Reiter (= Il cavaliere azzurro) Dadaismo : Diuchamp, Man Ray Surrealismo : Dalì, Mirò, Max Ernst, Delvaux, Magritte.	Italiano Storia dell'arte Francese Tedesco

Le singole discipline nel Documento del Consiglio di classe

PECUP	Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di competenze	Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) della disciplina	Attività e metodologie

Le singole discipline nel Documento del Consiglio di classe esempio: Inglese

PECUP	Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di competenze	Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) della disciplina	Attività e metodologie
<p>Ha acquisito, in L2, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento</p> <p>E' in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinar</p>	<p>Sa comunicare in lingua straniera</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. • Esprime opinioni e valutazioni in modo appropriato e opportunamente argomentato. • Produce testi scritti per riferire, descrivere ed argomentare sui contenuti della disciplina, riflettendo sulle caratteristiche formali dei testi prodotti 	<p>The Romantic Age: historical and social context; the main literary forms; the main writers and works of the age.</p> <p>-The Victorian Age: historical and social context; the main literary forms; the main writers and works of the age.</p>	<p>Dialogo didattico Cooperative learning Uso costante L2</p>

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Sempre per dare indicazioni chiare alla Commissione al Documento vanno allegati

- gli atti e le certificazioni relativi alle prove effettuate, le simulazioni delle prove scritte e la simulazione del colloquio
- i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
- gli stage e tirocini eventualmente effettuati

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La simulazione del colloquio dovrà prevedere la scelta dei materiali dal Documento del consiglio di classe e, quindi, **un tempo dedicato per tale operazione**

La struttura della commissione simulata

- ◆ il dirigente come presidente
- ◆ i tre commissari interni designati
- ◆ tre docenti di altre classi o indirizzi che fungono da commissari esterni

GLI ESAMI DI STATO 2018/2019

**Dal Documento del consiglio
di classe al colloquio**

> 10 Aprile 2019

PROF. Anna Maria Di Falco
Liceo Statale G. Turrisi Colonna
Catania

Presentazione del corso

Lunedì 8 Aprile 2019

- La normativa
- I candidati con PEI e PDP
- I candidati esterni
- Il Documento di classe
- Il lavoro del consiglio di classe
- Le competenze di cittadinanza
- I percorsi per l'orientamento

Mercoledì 10 Aprile 2019

- La prima prova scritta
 - quadri di riferimento e griglie di valutazione
- La seconda prova scritta
 - quadri di riferimento e griglie di valutazione
- Il colloquio
- Certificato Europass

Calendario prove d'esame 2018-2019

Prima prova scritta: mercoledì **19 giugno 2019**, dalle ore 8:30
(durata della prova: sei ore)

Seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica:
giovedì **20 giugno 2019**, dalle ore 8:30
(la durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al D.M. 769/2018)

Terza prova scritta: martedì **25 giugno 2019**, dalle ore 8:30.

Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac *techno* e nei licei con sezioni ad *opzione* internazionale cinese, spagnola e tedesca



LE PROVE DI ESAME

LA PRIMA PROVA

La prima prova scritta ha la finalità di accertare la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua in cui si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato e consiste nella redazione di **un elaborato con differenti tipologie testuali** in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della

- ◆ comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi
- ◆ oltre che della riflessione critica da parte del candidato

LE PROVE DI ESAME

LA PRIMA PROVA

Sono previste tre tipologie di prova

- ▶ **A** Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- ▶ **B** Analisi e produzione di un testo argomentativo
- ▶ **C** Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Le prime due tipologie sono di tipo **strutturato**, cioè si compongono di una **prima parte** di analisi, comprensione e interpretazione del testo e una **seconda parte** di produzione libera ,riflessione e commento, a partire dalle tematiche del testo proposto.

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale saranno fornite sette tracce:

- ▶ due per la tipologia A
- ▶ tre per la tipologia B
- ▶ due per la C

LE PROVE DI ESAME

LA PRIMA PROVA: *tipologia A*

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità ad oggi

Saranno fornite due tracce che possano coprire ad esempio due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Non è necessario che il testo rientri nelle letture effettivamente svolte nelle ore scolastiche: lo scopo della prova è infatti quello di verificare la capacità di interagire con un testo letterario, di saperlo inquadrare in un panorama discorsivo più ampio, attraverso il confronto con altri testi e autori.

Nella prima parte del compito (analisi e comprensione) lo studente darà prova di aver compreso un testo specifico e ricco di implicazioni come quello letterario, per cui viene ridimensionato il peso di domande troppo rigide a favore della verifica dell'effettiva comprensione del significato di singoli passaggi o snodi testuali, anche attraverso esercizi di riscrittura del testo come parafrasi e riassunto.

Il successivo commento sarà svolto in forma discorsiva e lo studente formulerà delle ipotesi interpretative utilizzando anche le conoscenze acquisite nel suo percorso formativo e la sua esperienza di lettore e, pur concentrandosi sul testo proposto, dovrà dimostrare di saperlo collocare in un orizzonte complessivo di senso (nel suo tempo, nel suo genere ecc.).

Il discorso dovrà essere sviluppato secondo una progressione tematica efficace e coerente, che consentirà di evitare il rischio di uno svolgimento poco organizzato.

LE PROVE DI ESAME

LA PRIMA PROVA: tipologia A

Indicazioni per la formulazione delle consegne

1. Indicare l'operazione di riscrittura (parafrasi, sintesi o altro) che eventualmente si richiede
2. dare eventualmente indicazioni di massima circa la lunghezza del commento da produrre
3. specificare su quali aspetti sarà opportuno soffermarsi nel commento
4. nella consegna è possibile fornire delle sintetiche informazioni sul testo e sull'autore.

LE PROVE DI ESAME

LA PRIMA PROVA: tipologia B

Fine del saggio breve

Il tradizionale "saggio breve" andava incontro a due obiezioni:

- l'indicazione di citazioni disparate, talvolta numerose, dalla quale non si poteva evincere la capacità dello studente di sviluppare un discorso autonomo e ben strutturato
- l'argomento proposto avrebbe richiesto una preparazione specifica o almeno una documentazione adeguata

LE PROVE DI ESAME

LA PRIMA PROVA: tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Capacità di riconoscere gli snodi argomentativi di un testo di tipo saggistico o giornalistico

1. La traccia proporrà un singolo testo compiuto, anche un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia di singoli passaggi sia dell'insieme (per esempio, quali sono le sequenze essenziali del discorso? quale la tesi di fondo sostenuta? quali sono le risorse espressive a cui ricorre chi scrive per sostenere la sua opinione?).
2. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo che si evincono dal testo.

LE PROVE DI ESAME

LA PRIMA PROVA: tipologia B

Indicazioni specifiche per la formulazione delle consegne

1. Specificare quali operazioni di analisi e interpretazione del testo si richiedono
2. indicare l'operazione di riscrittura (sintesi o altro) che eventualmente si richiede
3. dare eventualmente indicazioni di massima circa la lunghezza del commento da produrre
4. dare indicazioni circa l'articolazione del commento, che può essere più o meno strutturato e vincolato a seconda dell'argomento proposto.

Si potranno prevedere diverse articolazioni come ad esempio la proposizione iniziale della tesi o sviluppo con esposizione finale della stessa.

Si potranno fornire indicazioni sull'ordine nell'esposizione di argomenti e contro argomenti a sostegno o a confutazione delle tesi sostenute nel testo d'appoggio.

LE PROVE DI ESAME

LA PRIMA PROVA: tipologia C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo che fornisca ulteriori spunti di riflessione.

Rispetto al tradizionale tema in questa prova si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Sarà opportuno che nella consegna siano contenute indicazioni il più possibile circostanziate sulle piste da seguire nello svolgimento.

LE PROVE DI ESAME

Criteria per la valutazione della prima prova

La **prima prova** presuppone due attività:

- la capacità di comprendere i testi proposti, a partire dalla consegna richiesta e dalle eventuali note informative
- la produzione di un elaborato scritto.

La valutazione dovrebbe tener conto della **comprensione della consegna** e dei **testi proposti** e per quanto concerne la produzione dell'elaborato scritto **gli aspetti formali** (coerenza e coesione, all'articolazione e alla pianificazione degli argomenti) ed **espressivi** (correttezza ortografica, morfosintattica e al corretto uso della punteggiatura, oltre che alla ricchezza e padronanza lessicale) e la **capacità di sviluppare un discorso critico** (componente ideativa e interpretativa, l'utilizzo di conoscenze relative all'argomento affrontato, la pertinenza delle argomentazioni e la capacità di esprimere e motivare giudizi critici e valutazioni personali).

Proposte di descrittori

Tre tipologie prima prova

- ▶ **A** Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- ▶ **B** Analisi e produzione di un testo argomentativo
- ▶ **C** Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

Indicatore		MAX	Punt. ass.
Indicatori generali	Descrittori	60	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Grosse difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e con saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Le strutture morfosintattiche sono utilizzate in modo corretto e articolato. L'ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a gestire i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose ed uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi ed utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite e riferimenti culturali ricchi, ampi e idee personali. Utilizzo consapevole ed appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Argomentazione frammentaria ed assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco sviluppati	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente	10	
	Totale	60	

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt.
		40	ass.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	
	Perfetta rispondenza tra i vincoli dati e la lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo, non riesce a coglierne gli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Comprensione del senso globale del testo corretta e comprensione basilare degli snodi tematici e stilistici	6	
	Comprensione del testo corretta e dei principali snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione sicura del senso globale del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato o parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2	
	Riconoscimento limitato degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	2	
	Interpretazione adeguata solo in parte e pochissimi riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti culturali basilari (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti culturali approfonditi (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	10	
	Totale	40	

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass
		40	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale individuazione del senso del testo	2	
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni. Riesce a seguire con fatica le tesi argomentative	4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. L'argomentazione a tratti è incoerente.	6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Argomentazione coerente.	8	
	Riconosce le tesi sostenute, spiega gli snodi argomentativi e riconosce la struttura del testo	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Coerenza del percorso ragionativo confusa	2	
	Coerenza del percorso ragionativo scarsa	4	
	Sostiene il discorso con una complessiva coerenza	6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Utilizzo pertinente dei connettivi	Uso dei connettivi generico e improprio	2	
	Uso dei connettivi generico	4	
	Uso dei connettivi adeguato	6	
	Uso dei connettivi appropriato	8	
	Uso dei connettivi efficace	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti. La preparazione culturale carente non permette di sostenere l'argomentazione	2	
	Riferimenti culturali corretti e ma incongruenti. La preparazione culturale frammentaria sostiene a tratti l'argomentazione	4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti. La preparazione culturale essenziale sostiene un'argomentazione basilare	6	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti ed articolati in maniera originale denotano una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale denotano una robusta preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
	Totale	40	

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali				
Indicatori specifici				
totale		/5		

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass.
		40	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente	4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	20	

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Espone idee generiche, prive di apporti personali	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento e articolati in maniera originale	10	
	Totale	40	

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

LE PROVE DI ESAME

LA SECONDA PROVA

La seconda prova si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Le tracce sono elaborate nel rispetto dei quadri di riferimento allegati al D.M. 769/2018.

LE PROVE DI ESAME

LA SECONDA PROVA

Le **Indicazioni Nazionali** e le **Linee Guida**, in relazione a ciascun percorso di studio, precisano le competenze attese in esito al percorso stesso e quindi sottese alla prove d'esame, declinate per i licei in obiettivi specifici di apprendimento

e

per gli istituti tecnici e professionali in risultati di apprendimento (ulteriormente declinati in conoscenze e abilità)

LE PROVE DI ESAME

LA SECONDA PROVA

I **Quadri di riferimento** per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove forniscono indicazioni relative

- alla struttura della prova d'esame
- ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova, in riferimento a ciascuna disciplina che può essere oggetto della seconda prova
- alla valutazione delle prove

LA SECONDA PROVA DI ESAME

Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove

- Denominazione del percorso di studio
- Caratteristiche della prova d'esame, contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame, a cura dei Gruppi di lavoro.
- Disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo oggetto della seconda prova scritta", contenenti la definizione, per ciascuna disciplina, dei nuclei tematici fondamentali (nodi concettuali essenziali della disciplina) e degli obiettivi della prova (l'indicazione delle operazioni cognitive e delle procedure operative necessarie per svolgere la prova stessa in relazione ai nuclei tematici fondamentali sopra individuati).



LA SECONDA PROVA DI ESAME

Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, con indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, per le Commissioni d'esame

LA SECONDA PROVA DI ESAME

Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove

La seconda prova può comprendere una o più discipline in una dimensione che implica un'interazione nei percorsi di apprendimento, guidata da docenti che impostano la programmazione di classe facendo leva sui

nodi tematici pluridisciplinari

LA SECONDA PROVA DI ESAME

Istituti Professionali

Le commissioni

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell' offerta formativa della scuola
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell' indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia

LA SECONDA PROVA DI ESAME

Licei musicali e coreutici

Nei licei musicali e coreutici, se necessario, per assicurare il regolare svolgimento dell' esame, con decisione motivata del presidente, la **seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati** per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici

LA SECONDA PROVA DI ESAME

Valutazione delle seconde prove

La commissione è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte **al termine della seconda prova scritta**, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare. Le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Il Miur ha individuato per ciascuna disciplina gli indicatori oggetto di osservazione/valutazione e i massimi punteggi associati a ciascuno di essi

Le Commissioni definiranno i descrittori di livello.

LA SECONDA PROVA DI ESAME

Valutazione delle prove

Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, **compresi i candidati con DSA** che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i **candidati con disabilità** che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame **almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui.**

Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi

O.M. 205/2019

Art. 19 colloquio

Ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.

La commissione propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera

O.M. 205/2019 Art. 19 colloquio

Il colloquio prende avvio dai materiali scelti dalla commissione

un testo poetico o in prosa, un quadro, una fotografia, un'immagine tratta da libri, un articolo di giornale, una tabella con dei dati da commentare, un grafico, uno spunto progettuale, una situazione problematica da affrontare

attinenti alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse

O.M. 205/2019 Art. 19 colloquio

I materiali costituiscono solo spunto di avvio del colloquio, che si sviluppa in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che possa esplicitare al meglio il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

I commissari interni ed esterni **conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo** secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) acquisite attraverso la metodologia CLIL potranno essere accertate nel caso in cui il **docente della disciplina coinvolta sia membro interno**.

O.M. 205/2019
Art. 19 colloquio

Nella predisposizione dei materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del

percorso didattico effettivamente svolto,

in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe,

per considerare

le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, secondo le Indicazioni nazionali e le Linee guida.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Nell'ambito del colloquio, **il candidato interno** espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, così ridenominati dalla legge 145/018.

Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, **sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro postdiploma.**

Per **il candidato esterno**, la commissione tiene conto anche degli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o ad essi assimilabili, che il candidato può esporre attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale

I percorsi e i progetti di Cittadinanza e Costituzione

Parte del colloquio è dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»

inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del D.L. n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 169 del 2008,

illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa

Modalità di conduzione del colloquio

La scelta da parte della commissione dei materiali da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la **trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline.**

Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del **percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe,**

al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, sempre

nel rispetto delle **Indicazioni Nazionali** e delle **Linee Guida**

Esemplificazione di un percorso formativo

Traguardi di competenze PECUP	Temi, esperienze, progetti, attività sviluppati nel corso dell'anno scolastico	Discipline coinvolte
padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione	Il lavoro minorile nella seconda metà dell'ottocento nel Meridione d'Italia; riscrittura di un testo narrativo in un testo teatrale; elaborazione di una guida turistica; intervista per il giornale di istituto; comunicazione di un evento; lettura e analisi di un'opera d'arte	Italiano Inglese Storia Diritto Storia dell'arte
elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta	Redigere un diario di bordo per esprimere una valutazione personale sull'attività riguardante i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; elaborare uno spot pubblicitario in diverse lingue straniere; costruire il curriculum vitae	Italiano Inglese Spagnolo Francese Russo Arabo
riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture	Le avanguardie storiche nei primi decenni del Novecento in Italia e in Europa I Fauves (= le belve) : Matisse, Derain, De Vlamicck Die Brucke (= il ponte) : Kirckner, Nolde, Heckel, Schmidt-Rottluff, Pechstein, Muller Cubismo : Picasso, Braque, Gris Futurismo : Balla, Boccioni, Depero, Severini, Trampolini Astrattismo : Kandinskij, Klee, Der Blaue Reiter (= Il cavaliere azzurro) Dadaismo : Diuchamp, Man Ray Surrealismo : Dalì, Mirò, Max Ernst, Delvaux, Magritte.	Italiano Storia dell'arte Francese Tedesco

Le singole discipline nel Documento del Consiglio di classe esempio: Inglese

PECUP	Competenze chiave di cittadinanza	Traguardi di competenze	Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) della Disciplina	Attività e metodologie
<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito, in L2, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento • E' in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari 	<p>Sa comunicare in lingua straniera</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. • Esprime opinioni e valutazioni in modo appropriato e opportunamente argomentato. • Produce testi scritti per riferire, descrivere ed argomentare sui contenuti della disciplina, riflettendo sulle caratteristiche formali dei testi prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> • The Romantic Age: historical and social context; the main literary forms; the main writers and works of the age. • The Victorian Age: historical and social context; the main literary forms; the main writers and works of the age. 	<p>Dialogo didattico Cooperative learning Uso costante L2</p>

Preparazione del colloquio

La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio.

Al fine di garantire trasparenza e pari opportunità per tutti i candidati, **la commissione predispone per ogni classe, in coerenza con il documento del consiglio di classe, un numero di buste, contenenti i materiali pari al numero dei candidati, aumentato almeno di due unità**, così da assicurare che anche l'ultimo candidato possa esercitare la scelta di cui al quinto periodo.

Il presidente della commissione cura che le buste garantiscano la riservatezza del materiale ivi contenuto e che le stesse siano adeguatamente custodite.

Il giorno del colloquio, il presidente, alla presenza del candidato, prende tre buste e le sottopone allo stesso.

Il candidato sceglie una delle buste della tema.

I materiali delle buste scelte dai candidati non possono essere riproposti in successivi colloqui.

Alla fine di ogni sessione, il presidente assicura la conservazione e l'integrità delle buste ancora chiuse contenenti i materiali.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. n. 62 del 2017. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico.

Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità vengono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione.

Per la correzione delle prove d'esame sono predisposte griglie di valutazione specifiche, in relazione alle prove differenziate.

Il colloquio dei candidati con disabilità

La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità

Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017.

A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio

Agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione **prove non equipollenti** a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, **viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi:**

- all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito
- alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame

Il colloquio dei candidati con disabilità

Gli studenti, qualora non svolgano una o più prove scritte, sono ammessi alla prova orale, con l'indicazione sul tabellone dei risultati delle prove scritte, rapportati in quarantesimi.

Lo svolgimento delle prove differenziate per gli studenti con disabilità compare solo nell'attestazione ma non nel tabellone affisso all'albo dell'istituto.

Gli studenti che hanno svolto nell'ultimo anno di corso un percorso didattico conforme alle Indicazioni nazionali e alle Linee guida è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al piano educativo personalizzato e per l'ultimo anno di corso quello corrispondente alla valutazione conseguita in sede di scrutinio finale

Il colloquio dei candidati con disabilità

Il presidente della commissione, coerentemente con il documento del consiglio di classe e in accordo con la commissione, può nominare il docente di sostegno ed eventuali figure di supporto.

Per le prove differenziate la commissione può avvalersi dell'eventuale ausilio di esperti per la predisposizione, lo svolgimento, la correzione e la valutazione utilizzando specifiche griglie.

La commissione per i candidati con disabilità predispone i materiali da cui prende avvio il colloquio in coerenza con il piano educativo individualizzato

Il colloquio dei candidati con disturbi specifici di apprendimento

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della l. n. 170/2010, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sulla base del

piano didattico personalizzato

Strumenti compensativi per i candidati con DSA indicati nel PDP e utilizzati nel corso dell'anno durante l'attività didattica ordinaria:

- ascolto dei testi delle prove registrati in formati «mp3»
- lettura del testo delle prove scritte da parte di un commissario
- trascrizione del testo su supporto informatico per quei candidati che utilizzano la sintesi vocale.

Questi studenti hanno il diritto al diploma nel quale non viene lasciata traccia dell'uso degli strumenti compensativi.

Il colloquio dei candidati con disturbi specifici di apprendimento

I candidati con certificazione di DSA che:

- hanno seguito un percorso didattico differenziato
- sono stati esonerati dall'insegnamento delle/e lingua/e straniera/e
- sono stati valutati dal consiglio di classe secondo il percorso didattico differenziato

Le prove di esame saranno differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto e avranno diritto al rilascio dell'attestato di credito formativo.

L'effettuazione delle prove differenziate è specificato solo nell'attestazione ma non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto

Il colloquio dei candidati con disturbi specifici di apprendimento

Per gli studenti con DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario ma che sono stati **dispensati dallo svolgimento della 2° prova scritta in lingua straniera**, la commissione verifica le competenze linguistiche attraverso una **prova orale che sostituisce quella scritta**.

La commissione in base al PDP stabilisce modalità e contenuti della prova orale che dovrà essere effettuata nel giorno della seconda prova scritta, al termine della stessa o un giorno successivo compatibilmente con la pubblicazione dei risultati delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte.

La prova orale sostitutiva della prova scritta è valutata in ventesimi a maggioranza dall'intera commissione secondo i criteri di valutazione precedentemente stabiliti in un'apposita sessione.

I candidati conseguono il diploma e non viene fatto cenno della dispensa della prova scritta in lingua straniera

PROPOSTA SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	DESCRITTORI				Punti
	1	2	3	4	
Rielaborazione dei contenuti	Conoscenza gravemente carente, assenza di rielaborazione	Conoscenze essenziali, senza collegarle al discorso	Conoscenze documentate che riesce a collegare al proprio discorso	Conoscenze approfondite e rielaborazione critica e personale	
Individuazione collegamenti con esperienze e conoscenze scolastiche	Limitati collegamenti	Evidenzia qualche collegamento non sempre pertinente	Evidenzia collegamenti nella maggior parte dei casi pertinenti	Evidenzia molti collegamenti ricchi, ampi e significativi	
Riflessione critica sulle esperienze	Riesce a descrivere le proprie esperienze, lacunosa la riflessione critica	Descrive le proprie esperienze con qualche accenno critico	Analizza con sguardo critico le proprie esperienze	Analizza criticamente le proprie esperienze, evidenziando criticità e potenzialità	

PROPOSTA SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Gestione dell'interazione	Gestisce il colloquio con incertezze e necessita di essere guidato continuamente. Utilizzo di un linguaggio semplice e scarno	Gestisce il colloquio con scarsa padronanza e cercando continue conferme. Utilizzo di un linguaggio essenziale	Gestisce il colloquio autonomamente, utilizzando un linguaggio chiaro e appropriato	Gestisce il colloquio con sicurezza e disinvoltura utilizzando un linguaggio ricco e accurato	
Discussione delle prove scritte	Non riconosce e non comprende gli errori	Se guidato riconosce e comprende gli errori	Riconosce e comprende gli errori	Riconosce e comprende gli errori e sa dare la soluzione corretta	
					TOTALE

Certificato EUROPASS

Art. 25 comma 2

Agli studenti che superano l'esame di Stato gli istituti scolastici rilasciano insieme al diploma il

Supplemento Europass al certificato

Questo documento, standard e riconosciuto nell'Unione europea, contiene una breve descrizione del percorso ufficiale compiuto dallo studente e il corrispondente livello EQF (*European Qualifications Framework*) delle competenze professionali e degli ambiti lavorativi in cui il titolo può essere speso e offre un quadro sulle conoscenze, competenze e abilità acquisite nell'ambito del percorso formativo.

Gli Europass, documenti standard, sono precompilati in modo automatico con i dati della scuola e del diplomato con riferimento al numero del diploma in quanto ne costituisce un complemento

Per l'anno scolastico 2018-2019 il

Supplemento Europass al certificato

sostituisce il curriculum dello studente, previsto dal D.Lgs 62/2017